

«Un'opera frutto di una vita intera»

il «Gesù»

Dal Covolo ieri ha presentato a Messina l'ultimo libro scritto da Joseph Ratzinger: «Nato da un'intima amicizia con il Signore»

L'ultimo libro di Benedetto XVI è il frutto dell'impegno di una vita intera e di un rapporto profondo con Cristo. A sottolinearlo, ieri all'Università di Messina, è stato il rettore della Pontificia Università Lateranense, il vescovo Enrico dal Covolo. Una riflessione offerta dal presule durante l'incontro promosso dalla Libreria Editrice Vaticana all'interno della serie di conferenze di presentazione del volume negli atenei della Penisola. Il libro di Joseph Ratzinger «Gesù di Nazaret. Dall'in-

gresso a Gerusalemme fino alla risurrezione», ha detto in particolare dal Covolo, «è l'opera di una vita intera, dove il metodo impiegato – lungi dal diventare una mera "tecnica" – come pure i contenuti esposti, vivono di un radicato e maturo innamoramento per Cristo». Il Pontefice, infatti, rivela di essere giunto a quest'opera «"dopo un lungo cammino interiore", e richiama addirittura i tempi della sua giovinezza – ha notato il rettore della Lateranense –, anche se la stesura materiale dei due volumi dev'essere stata abbastanza rapida, visto che è iniziata solo nell'estate del 2003».

«Il secondo volume del "Gesù di Nazaret" di Joseph Ratzinger - Benedetto XVI – ha aggiunto dal Covolo – è soprattutto un'organica meditazione sul mistero dell'ora di Gesù. Capitolo dopo capitolo, il Papa ci ha presi per mano, invitandoci a entrare in quest'ora, a fare esperienza viva della passione, della morte e della risurrezione del Signore, per condurci così all'ultimo

traguardo, la definitiva confessione della nostra fede in Gesù di Nazaret».

Questo percorso, secondo il vescovo, è strettamente legato a quello proposto nel primo libro, quello dedicato alla vita pubblica di Gesù, dal Battesimo nel Giordano fino alla trasfigurazione. Si tratta, infatti, di «due volumi, due parti di un'unica opera – ha detto dal Covolo –: è adottato lo stesso metodo per narrare Gesù di Nazaret, mentre i contenuti della sua storia continuano».

Il rettore della Lateranense, poi, ha ripercorso brevemente il contenuto dei nove capitoli del libro, alla ricerca del tema che percorre tutte le pagine scritte dal Papa. «L'intima amicizia con Gesù – ha concluso dal Covolo – va considerata come il vero tema conduttore dell'opera, un tema che il Papa illustra da testimone, non meno che da teologo: di fatto la vera "conoscenza" di Gesù – per Benedetto XVI, come per il discepolo amato – proviene dal "riposare" sopra il suo cuore».

Matteo Liut

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vescovo Enrico dal Covolo

